

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 3 dicembre 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 18.57 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Policastro, De Ruggieri, Barbuzzi, Bravi, De Carlo, Lamberti, Michieletto, Petromilli, Rossi.

Sono assenti i consiglieri: Galiazzo, Muraro, Negrizzolo, Vecchia, Zanon.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo alla sessione informativa poiché, e purtroppo, i verbali delle sedute precedenti non sono stati ancora inviati ai consiglieri.

**Comunicazioni**

**Segretario**

Il Segretario comunica che il presidente del seggio elettorale dott. Signorini è venuto all'Ordine la scorsa settimana per il conteggio delle schede elettorali e ha dato disposizioni alla Segreteria per la loro custodia.

> *Alle 19.00 entra Negrizzolo*

Ricorda che il 10 dicembre scade il termine per la presentazione delle candidature, il presidente del seggio verificherà le candidature e le richieste di voto postale.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione delle candidature, la sua proposta è di chiedere ai candidati fin da ora di presentare un breve testo, al massimo di 1000 battute, che sia linkabile al loro nominativo, indicando brevemente i loro elementi programmatici e se fanno parte di qualche gruppo.

Questo per quanto riguarda la pubblicizzazione istituzionale dei candidati tramite il sito dell'Ordine, mentre per quanto riguarda l'affissione dell'elenco dei candidati presso il seggio elettorale ritiene opportuno rispettare un ordine alfabetico.

Per quanto riguarda gli indirizzari, il Segretario fa presente che una cosa sono le richieste che normalmente si valutano, per la pubblicizzazione delle iniziative, altro le richieste di indirizzario per finalità elettorali. Ritiene che sia diritto dei candidati poter comunicare a tutti i colleghi i loro indirizzi programmatici, perché ci siano pari opportunità fra i candidati.

Chiede che il Consiglio si esprima sul fatto che ogni candidato possa avere a disposizione un elenco informatico, utilizzabile solo per la trasmissione del proprio programma, con indirizzi di residenza e di posta elettronica, domicilio e numeri di telefono. Questo per equità e per garantire pari opportunità ai candidati, e precisa di dire questo come Segretario dell'Ordine e come segretario di seggio.

Il consigliere Rossi dichiara che pensava fosse implicito il diritto dei candidati di avere tutte le informazioni.

Il Segretario precisa che non è automatico e che la richiesta di indirizzario per fini elettorali non è fattispecie prevista da regolamento, quindi lo sta esplicitando in Consiglio perché il Consiglio prenda una posizione.

Gli iscritti, prosegue il Segretario, in sede di iscrizione danno l'autorizzazione al trattamento dei loro dati e possono autorizzare o meno la comunicazione di alcuni dati (quelli non pubblici) a terzi, tuttavia nel caso delle elezioni si va in deroga alle autorizzazioni.

Comunica poi che è arrivata una lettera avente ad oggetto "*interpello sulla autenticazione delle firme nel voto postale*", inviata dal consigliere Zanon a tutti i consiglieri. Si tratta di una mail inviata dai Servizi demografici del Comune di Verona, nella quale si specifica che l'autentica della firma, nel

caso delle elezioni ordinistiche, non avviene ai sensi dell'art. 14 L. 53/90, ma del DPR 169/05 (art. 3, comma 7), ribadendo che questo tipo di autenticazione è soggetta all'imposta di bollo.

La sua proposta è quindi di trovare dei notai in ogni capoluogo di provincia, per concludere una convenzione per l'autentica e per il ritiro dei plichi contenenti le schede.

#### *Commissione Tutela della professione*

Il coordinatore dott. Petromilli riferisce che ci sono alcuni casi dei quali è opportuno discutere [omissis]

#### *GdL Stress lavoro-correlato*

Il coordinatore dott. Petromilli, in riferimento al convegno del 6 dicembre prossimo, comunica che nella mail di recall inviata ai partecipanti aveva chiesto di aggiungere due righe riguardanti i lavori svolti dal Gruppo di lavoro, ma per questo la segreteria organizzativa gli ha detto che avrebbe dovuto parlare col Presidente.

Fa presente che invece, per quanto riguarda il convegno sul DSM V, sono arrivate mail a firma solo di De Carlo.

Il Presidente comunica di aver visionato e dato l'assenso alla comunicazione del Consigliere De Carlo e che, allo stesso modo, avrebbe dato l'assenso anche a quella del consigliere Petromilli se ne avesse avuto comunicazione, cosa che non è avvenuta.

Petromilli: da due anni sta dicendo che non gli è chiaro il criterio in base al quale si inviano le comunicazioni, basta che si chiarisca che le comunicazioni sono inviate solo se lo decide il Presidente.

#### *Commissione Deontologia*

[omissis]

Comunica che l'ultima riunione della Commissione è prevista per il 10 dicembre.

#### *Gruppo di lavoro Area Anziani*

Il coordinatore dott. Policastro comunica che il Gruppo ha concluso i lavori inviando agli iscritti al convegno la guida in formato elettronico, cosa che è stata chiesta alla segreteria organizzativa.

#### *Gruppo di lavoro Salute Mentale*

Il coordinatore dott. Policastro comunica che dai questionari inviati, più di cento, sono emersi risultati molto interessanti, ora si stanno elaborando i dati che saranno lasciati al prossimo Consiglio.

#### *Presidente*

Il Presidente chiarisce in merito a quanto precedentemente comunicato dal Segretario, facendo presente al Consiglio che la funzione del Segretario di Seggio elettorale è unicamente ed esclusivamente la verbalizzazione.

Per quanto riguarda gli indirizzari per fini elettorali il Presidente, riconoscendo che, certamente, è importante e necessario dare la più ampia informazione agli elettori in merito alle candidature e ai programmi elettorali, ricorda al Consiglio che, tuttavia, per quanto riguarda i dati diversi da quelli pubblici, l'Ordine provvede a richiedere l'autorizzazione degli iscritti per la comunicazione di tali dati. Pertanto, anche in seguito alla richiesta di indirizzario, insieme ad altri dati, presentata da alcuni candidati, legge il parere reso dall'Avv. Pavanini. L'avvocato distingue fra i dati pubblici, che possono essere inviati, e gli altri dati, che possono essere inviati in presenza di autorizzazione e solo nei limiti dell'autorizzazione concessa. L'avvocato conclude quindi che le richieste di indirizzario per propaganda elettorale possono essere riscontrate positivamente per l'indirizzo postale, mentre per gli altri dati ci si limiterà a quelli pubblici ovvero per i quali sussista l'autorizzazione.

Il Presidente dichiara che non si tratta di una novità ma che è esattamente quanto l'Ordine ha sempre fatto, evidenziando che, a norma di legge, è il Presidente, in quanto titolare del trattamento dei dati, ad avere la relativa responsabilità.

Il Presidente comunica poi che la prossima settimana ci sarà la riunione del CNOP, l'ultima per questa consiliatura, e ne legge l'ordine del giorno.

In risposta all'interpellanza che alcuni consiglieri hanno presentato nella seduta del 26 novembre, il Presidente rivendica con forza il diritto ad esprimere il proprio parere.

Il bollettino dell'Ordine, dichiara, ha un direttore responsabile che, in base al Regolamento, è lo stesso Presidente e, pertanto, si assume la responsabilità delle sue dichiarazioni aggiungendo che sarebbe corretto lo facessero tutti. Precisa che tutte le comunicazioni rese attraverso il notiziario, sono da tempo note ai Consiglieri, in particolare la sua posizione rispetto alle Associazioni di categoria, che è oggi più che mai valida.

Quindi, ribadendo il suo diritto ad esprimersi, osserva come quasi tutti i consiglieri che hanno firmato l'interpellanza sono anche candidati e/o fanno parte delle Associazioni di categoria alle quali ha fatto cenno nel proprio editoriale ovvero, se non sono ricandidabili, rappresentano addirittura tali Associazioni a livello nazionale. A tal fine ritiene sia inaccettabile che il presidente nazionale di un'associazione di categoria faccia anche il Segretario del seggio e che, anche se previsto dalla legge, sia quantomeno inopportuno.

Lascia quindi spazio al consigliere Barbuzzi per la replica.

Barbuzzi dichiara che le dispiace molto che la lettura dell'interpellanza da parte del presidente sia solo questa, si limiti ad una lettura solo politica piuttosto che riferirsi alle ragioni più profonde che hanno spinto a mettere in evidenza questioni rilevanti.

L'intento, prosegue il consigliere, non era di "mettere in croce" qualcuno ed indebolire la posizione politica di Nicolussi o di un gruppo nascente. Si trattava, piuttosto, di mettere in evidenza un certo modo di esercitare le funzioni rappresentative dell'Ordine, come si interpreta e si garantisce una funzione, mettendo in luce anche gli aspetti emotivi e di responsabilità soggettiva, perché non ci sono solo parti politiche ma soprattutto persone.

Non si tratta solo di dialettica politica, ma anche di portare avanti le cose con equilibrio, nel rispetto della trasparenza e della garanzia per tutti. Tagliare volutamente con l'accetta alcune cose significa mettere in evidenza solo alcune cose fatte dall'Ordine, come si evidenzia ringraziando pubblicamente, da parte del Presidente, solo due consiglieri.

Presidente: essendo l'interpellanza un atto formale, la risposta non può che essere formale.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

### **1 - Elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale: adempimenti.**

Negrizzolo chiede al Tesoriere se fosse a conoscenza che per l'autentica della firma apposta sulle buste contenenti le schede elettorali è prevista l'applicazione dell'imposta di bollo.

De Ruggieri risponde che non ne era a conoscenza, come d'altra parte nessuno quando si è parlato della possibile convenzione con i notai.

Riferisce che l'Avv. Pavanini si era già espresso sul tema e continua a sostenere che l'autentica per l'esercizio dei diritti elettorali è esente dall'imposta di bollo.

Peraltro, evidenzia il Tesoriere, non c'è un'interpretazione univoca da parte dei diversi Uffici anagrafe. Aggiunge che il Presidente ha inviato la comunicazione al Consiglio Nazionale, sottoponendogli la questione.

Policastro ritiene che un Ordine possa certamente acquisire in via istruttoria dei pareri legali, ma che questi non possano mai deresponsabilizzare il Consiglio quindi, a prescindere dai pareri legali, l'Ordine può assumere decisioni che prendono direzioni differenti dai pareri stessi.

Detto questo, propone di avviare in questa settimana un lavoro istruttorio per deliberare una convenzione con uno Studio notarile per ogni provincia, per l'autentica della firma sulla busta

contenente le schede e per la custodia dei plichi. Questo per favorire l'espressione del voto anche da parte dei colleghi che non risiedono nelle vicinanze dell'Ordine.

Chiede che si possa anche votare la possibilità di espressione dei candidati con un testo di massimo mille battute da inserire nel sito in associazione al loro nome, che i candidati ne vengano informati e che all'interno del seggio elettorale si mantenga l'ordine alfabetico dei candidati.

Negrizzolo condivide la proposta di attivarsi per una convenzione con gli Studi notarili, non solo nei capoluoghi di provincia ma anche nei centri con almeno 40.000 abitanti.

Ritiene che questa individuazione debba essere fatta attraverso il Consiglio notarile.

Condivide inoltre la proposta del dott. Policastro di inserire nel sito una breve presentazione dei candidati e dell'elenco in ordine alfabetico all'interno della sede del seggio.

Ricorda che già da una settimana ha chiesto l'indirizzario per la divulgazione della propria candidatura, chiede al Presidente che già stasera si voti l'autorizzazione ad inviare ai candidati l'indirizzario postale e mail, visto che c'è un gruppo di candidati al quale è già stato già concesso l'indirizzario e che lo sta già utilizzando, su autorizzazione dell'Ordine. Questo per ragioni di trasparenza e correttezza.

Il Presidente, precisando di aver sempre fatto tutto con chiarezza e trasparenza e a norma di legge, ricorda che la dott.ssa Negrizzolo ha presentato la richiesta di indirizzario martedì scorso e quindi, come di prassi, è stata inserita per la valutazione nel primo Consiglio utile.

Ricorda che le richieste di patrocinio e indirizzario sono inviate al Segretario chiedendogli di esprimersi in merito e, in mancanza del parere, sono inserite all'o.d.g. del primo Consiglio utile. Se in quella seduta non si riesce a discuterne, lui stesso come presidente, e come previsto dal regolamento, si assume la responsabilità di valutare se sussistono i criteri per la concessione del patrocinio e dell'indirizzario.

Se si decide di inviare l'indirizzario ai candidati automaticamente, senza seguire questa procedura, per quanto lo riguarda nulla osta ma, ribadisce, nei termini di legge, ossia limitatamente ai dati pubblici e, per gli altri dati, a quelli autorizzati.

Segue ulteriore discussione.

Il Presidente ribadisce che, a parte i dati pubblici, in base alla legge sulla privacy non può divulgare le informazioni per le quali l'interessato non abbia dato il proprio assenso scritto.

Propone, per quanto riguarda le richieste di indirizzario per fini elettorali, di concederlo automaticamente senza seguire la procedura prevista da regolamento.

Il Consiglio concorda, si chiedono poi chiarimenti sui dati che saranno inviati.

Il Presidente ribadisce la propria posizione, precedentemente espressa, ricordando che è conforme anche al parere espresso dall'Avv. Pavanini.

Seguono alcune precisazioni del dott. Policastro sui dati pubblici e sulle autorizzazioni; chiede che ci sia coerenza fra l'indirizzario e il numero degli aventi diritto al voto.

Policastro chiarisce che le autorizzazioni si riferiscono alle comunicazioni dei dati degli iscritti a terzi, non alle comunicazioni istituzionali da parte dell'Ordine.

De Carlo chiede se per "comunicazione istituzionale" si intenda solo la comunicazione dell'andamento delle elezioni, e relative informazioni, o se la comunicazione istituzionale si estenda anche alla pubblicità dei candidati.

Policastro: perché ci sia trasparenza è necessario che i candidati, qualora ne facciano richiesta, possano ricevere i dati obbligatori e gli indirizzi mail o di domicilio di tutti gli aventi diritto al voto.

De Carlo ritiene che l'informazione sui contenuti elettorali non sia istituzionale e, pertanto, che sia più corretto inviare ai candidati l'indirizzario solo di coloro che hanno autorizzato; a suo parere i contenuti elettorali non sono informazione equiparabile all'esistenza delle elezioni.

Presidente: si procederà quindi ad inviare ai candidati che ne facciano richiesta, oltre ai dati pubblici, l'indirizzario mail di coloro che hanno dato l'esplicita autorizzazione.

Policastro ritiene che il Consiglio debba essere chiaro nel dire che gli aventi diritto al voto, tutti, possono essere raggiunti dalla pubblicità elettorale, perché i candidati sono i possibili futuri consiglieri.

Poiché dalle mail che sono arrivate, prosegue Policastro, risulta che ci sono dei candidati, un gruppo di colleghi, che si candidano in continuità col Presidente Nicolussi, che è rappresentante legale e si è identificato con questo gruppo, ciò significa che questo gruppo di candidati può avere come propria tutta la pubblicità che arriva a firma di Nicolussi. Porta l'es. delle lettere inviate dal Presidente agli iscritti per comunicare la presa d'atto della specializzazione in psicoterapia, nelle quali il Presidente si congratula per la specializzazione.

Il Presidente osserva che quanto sta dicendo il dott. Policastro non riguarda l'oggetto della discussione.

Policastro chiede perché il Presidente deve avere la possibilità di raggiungere più iscritti degli altri. Il Presidente, facendo presente l'incongruenza delle affermazioni di Policastro, visto che non è ricandidabile, dichiara che si riserva di valutare se procedere legalmente contro quanto il dott. Policastro ha affermato in Consiglio.

De Carlo chiede venga messo a verbale che si dissocia da quanto detto dal dott. Policastro, perché alcune cose non sono corrette.

Michieletto concorda col dott. Policastro sul fatto di inviare ai candidati l'indirizzario completo, per dare la possibilità a tutti gli iscritti di essere raggiunti dalle informazioni elettorali, cosa senz'altro utile ai fini del voto, quindi a suo parere in questo modo l'Ordine rende un servizio agli iscritti.

Il Presidente anticipa che voterà contro questa proposta e che, in autotutela, qualora si dovesse deliberare in tal senso, non firmerà la delibera, riservandosi di informarsi come procedere presso il Garante della privacy.

Pone quindi ai voti la proposta di inviare ai candidati che ne facciano richiesta per motivi elettorali i dati obbligatori (es. indirizzo postale) e gli indirizzi mail solo di coloro che hanno autorizzato.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Si sottopone poi a votazione la proposta del dott. Policastro di inviare ai candidati che ne facciano richiesta l'indirizzario (postale, dati obbligatori e indirizzi mail) di tutti gli aventi diritto al voto, per ragioni di trasparenza rispetto ai programmi e alle candidature.

La proposta è approvata con voti 4 favorevoli (Policastro, Petromilli, Michieletto, Lamberti), 3 contrari (Nicolussi, De Carlo, De Ruggieri), 3 astenuti (Barbuzzi, Negrizzolo, Rossi).

Il Presidente dichiara che la motivazione del voto contrario, condivisa anche dagli altri due consiglieri, è l'attenzione a disattendere alle norme di legge, legge posta a garanzia degli interessati.

Aggiunge che, in qualità di legale rappresentante, si riserva di impugnare la delibera.

Policastro propone di inserire per ciascun candidato un breve testo di presentazione di massimo mille battute (circa dieci righe), da linkare al nome del candidato nella pagina del sito dell'Ordine dove sarà pubblicato l'elenco dei candidati. Propone poi che all'interno della sede del seggio elettorale sia affisso l'elenco dei candidati in ordine alfabetico.

Il Presidente fa presente che non è necessario prendere una decisione su quest'ultimo aspetto, perché l'Ordine ha sempre proceduto in questo modo.

Per quanto riguarda la proposta di inserire per ciascun candidato, nell'apposita sezione del sito, un breve testo di presentazione, di massimo mille battute, linkabile al proprio nominativo, il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Policastro, De Ruggieri, Nicolussi, Rossi, Lamberti, Michieletto, De Carlo, Petromilli).

Il Segretario informa di aver già preso accordi con gli Uffici di Segreteria affinché i candidati siano contattati informandoli della possibilità di inviare questo breve testo di presentazione e dichiara che, nel caso in cui la Segreteria dovesse aver bisogno, darà la propria collaborazione.

Policastro prosegue proponendo che, attraverso il Consiglio notarile, si possano individuare degli Studi notarili, almeno nei capoluoghi di provincia, per una convenzione avente ad oggetto l'autentica della firma e la raccolta dei plichi.

Il Presidente ritiene necessario soffermarsi sull'autentica della firma e sulla richiesta dell'imposta di bollo da parte di un Comune del Veneto. Ricorda che in proposito c'erano già dei pareri legali e delle risposte da parte del Ministero della Giustizia e che, a tal fine, è stato attivato celermente anche il Consiglio Nazionale.

Ricorda al Consiglio che l'Ordine, in una recente precedente seduta, ha deciso di non avvalersi degli Studi notarili per l'autentica della firma, e che tra le motivazioni di non avvalersi dei notai vi era l'eccessivo impegno di spesa per l'Ordine.

Negrizzolo è del parere che si debbano creare le condizioni per favorire il voto e ritiene che la conclusione di una convenzione con gli Studi notarili per l'autentica lo favorisca.

Si concorda sul fatto di chiedere un preventivo agli Ordini dei Notai per ogni capoluogo di provincia. Si discute poi su eventuali altre sedi, da individuare secondo il criterio geografico (posizione rispetto al capoluogo di provincia) e del numero di iscritti per ciascuna provincia.

Si constata che Padova, Venezia e Verona sono le province con il maggior numero di iscritti.

*Si assenta momentaneamente il Presidente*

Si individuano, per ciascuna provincia del Veneto, alcuni Comuni per i quali, in base ai criteri di cui sopra, si ritiene opportuno individuare uno Studio notarile per la convenzione.

*Rientra il Presidente*

Il consigliere Michieletto elenca i Comuni individuati, segue discussione su questo e sui criteri in base ai quali è stata fatta l'individuazione.

Il Presidente ricorda, come già detto sopra, che il Consiglio, solo venti giorni orsono, ha deciso di non avvalersi degli Studi notarili in quanto ha considerato l'impegno economico eccessivamente oneroso. Ora, se addirittura si prospetta di avvalersi dei notai anche per sedi ulteriori rispetto ai capoluoghi di provincia, si prospetta un impegno maggiore. Devono pertanto essere chiari e trasparenti i criteri per cui si scelgono alcuni Comuni, garantendo il diritto di voto a tutti gli iscritti.

*< Alle ore 21.25 escono i consiglieri Rossi e Bravi*

De Ruggieri ritiene che si debba ampliare la richiesta, anziché limitarla preventivamente ad alcune sedi, poi la scelta si farà *a posteriori* in base alle risposte che perverranno.

Il Consiglio decide all'unanimità dei presenti (Policastro, Michieletto, Negrizzolo, De Ruggieri, Nicolussi, Barbuzzi, Lamberti, De Carlo, De Ruggieri) di chiedere, attraverso i Consigli notarili provinciali, un preventivo per gli Studi notarili (tre preventivi per ogni capoluogo di provincia e tre

per ogni Comune con almeno 30.000 abitanti) per una convenzione avente ad oggetto l'autentica della firma sulle buste contenenti le schede elettorali.

*Alle ore 21.35 il Presidente dichiara conclusa la seduta.*

Il Segretario  
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente  
(dott. Marco Nicolussi)

